

Visto che il progetto preliminare per la “Riqualificazione” di Piazza Libertà non è calibrato per l’apertura del Porto Vecchio come si evince *dal parere del Servizio Mobilità e Traffico del Comune di Trieste che sul progetto preliminare approvato dice:*

**3. ...è estremamente difficile che il nuovo assetto viario della piazza possa sostenere ulteriori carichi veicolari oltre a quelli già preventivati, per cui in caso di nuovi insediamenti e/o maggior sviluppo di attività in Porto Vecchio i relativi flussi di traffico indotti non potrebbero essere smaltiti (...)** appaiono quanto mai necessarie nuove connessioni viarie tra il porto e la città in modo da evitare in futuro una paralisi del nodo strategico di Piazza Libertà.

Si chiede al Comune di valutare come nel **Progetto di riconversione del magazzino Silos** (Richiesta di autorizzazione preventiva per l’individuazione di una zona Hc) nel punto **4.1 Inquadramento ed obiettivi dello studio** si legge che:

(...) Gli obiettivi del presente studio comprendono l’analisi del sistema della viabilità e del traffico, che su di essa si esprime, nella situazione esistente e la valutazione dei possibili effetti che l’apertura del nuovo shopping leisure denominato “Silos”, in comune di Trieste, è suscettibile di produrre.

(...) Dalla piazza si ha infatti accesso all’impianto di parcheggio del Silos - primo intervento che ha visto il riutilizzo di parte dello storico magazzino -, si raggiungono le aree della stazione ferroviaria, dell’autostazione **e del Porto Vecchio**. Le prospettive di riconversione, di recupero e di valorizzazione **di quest’ultimo** tendono peraltro ad incrementare l’importanza anche degli aspetti inerenti alla sua accessibilità, per cui è giocoforza **intervenire nella convinzione che obiettivi come la fluidificazione dei movimenti ed il riordino degli elementi che devono correttamente guidare gli utenti nelle scelte di percorso, possa costituire un imprescindibile approccio alla questione, anche a prescindere da interventi infrastrutturali di più ampia valenza.**

(...) È stata poi condotta una valutazione del grado di rischio che i diversi attraversamenti non protetti comportano. .... **I possibili interventi per incrementare la sicurezza su questo fronte sono ovviamente di due tipi, il primo, decisamente più impegnativo ed oneroso, potrebbe riguardare una trasformazione radicale della circolazione della piazza e sarebbe costretto a fare ricorso ad opere infrastrutturali anche molto rilevanti; il secondo tipo, meno impegnativo, potrebbe invece mirare a porre in atto una serie di interventi “minori”, tesi ad incrementare le infrastrutture pedonali e, al tempo stesso, a disincentivare i comportamenti a rischio.** Le proposte contenute nel presente studio hanno inteso offrire un contributo con riferimento a questo secondo tipo di interventi e hanno preso in considerazione anche gli elementi che sono simbolicamente rappresentati nell’elaborato grafico **“Analisi puntuale della qualità urbana”**, che raccoglie i fattori salienti che penalizzano la mobilità dei pedoni e che comprendono barriere architettoniche, carenze nell’illuminazione, ostacoli di vario tipo lungo i percorsi, situazioni in cui i veicoli tendono a non rispettare le strutture pedonali.

**Allora aspettando future e auspicabili decisioni sull’apertura del Porto Vecchio ci sembra sarebbe il caso di intervenire sulla Piazza con obiettivi come la fluidificazione dei movimenti ed il riordino degli elementi che devono correttamente guidare gli utenti nelle scelte di percorso.** Ecco allora che l’idea della “proposta alternativa per la riqualificazione di Piazza Libertà” proposta da Gianvito Laterza ci è sembrato l’inizio di un percorso di riprogettazione della piazza basato su presupposti corretti.

Ilaria Ericani

portavoce del Comitato per la Salvaguardia degli Alberi di Piazza Libertà

Il Comitato è un comitato di cittadini che con l’appoggio dell’Associazione Orticola del FVG “Tra Fiori e Piante”, WWF, Italia Nostra, LAV e Gruppo Beppe Grillo Trieste si propone di realizzare una serie di iniziative per opporsi all’abbattimento degli alberi secolari di Piazza Libertà previsto dal progetto preliminare di riqualificazione” della piazza approvato dal Consiglio Comunale di Trieste il 30 maggio 2008.